



COMUNE DI VERNATE

(Provincia di Milano)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11.03.2005, n°12- art. 25 comma 7)

PIANO DEI SERVIZI

**OGGETTO: RELAZIONE
MODIFICATA IN SEGUITO ALLE CONTRODEDUZIONI**

Sindaco:
Antonio Moroni

**Assessore all'edilizia,
urbanistica, lavori pubblici**
Carlo Rapetti

Segretario Generale:
Patrizia Bellagamba

Progettisti incaricati:
B.C.G. ASSOCIATI
Massimo Giuliani

**rapporto idrogeologico e
Sismico**
Riccardo Balsotti

**Piano di
Zonizzazione Acustica**
Cristiana Bernasconi

Ufficio Tecnico:
Antonio Zappa

Collaboratori:
Paolo Alberico
Marco Cavallotti
Marisa Zuzzaro

**(V.A.>S.) Valutazione
Ambientale Strategica**
N.Q.A. s.r.l.
Rosaria Verardi

Data:

Giugno 2011

Allegato:

B.5

SOMMARIO:

| | |
|---|----|
| 1. INTRODUZIONE | 3 |
| 2. LE PREVISIONI DI AREE PER SERVIZI DEL P.R.G. | 4 |
| 2.1. L'offerta di servizi in Comune di Vernate | 7 |
| 2.2. Gli operatori dell'associazionismo e del volontariato | 10 |
| 2.3. Ambiente paesaggio e la rete dei percorsi ciclo pedonali | 10 |
| 3. LA SPESA CORRENTE PER I SERVIZI NEL BILANCIO COMUNALE | 12 |
| 4. IL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI | 15 |
| 4.1. Lo scenario di Piano | 16 |
| 4.2. Partecipazione economica alla realizzazione della città pubblica | 21 |

1. INTRODUZIONE

Uno degli aspetti forse più rilevanti alla base della nuova impostazione formulata dalla l.r. 11 marzo 2005, n. 12, consiste nel superamento del concetto di standard, grazie alle nuove modalità di quantificazione dei servizi.

Il Piano dei Servizi concorre assieme al piano delle regole e al documento di piano alla definizione dell'assetto del territorio comunale occupandosi in particolare di assicurare una adeguata dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. Il piano assicura altresì una adeguata distribuzione ed integrazione degli stessi nel contesto urbano, al fine di assicurarne un'adeguata fruibilità e al contempo contribuire ad un processo più ampio di rivitalizzazione urbana, del potenziamento o della creazione di nuove polarizzazioni sul territorio comunale.

Alla base del piano è, pertanto, un nuovo concetto dei servizi che va oltre le tradizionali opere di urbanizzazione primaria e secondaria, per comprendere oggetti non definibili unicamente in aree e strutture e che non si risolvono, in termini di fruizione e raggio di influenza, esclusivamente dentro ai confini comunali.

Tra gli elementi da sottolineare che sottendono a questo nuovo modo di intendere i servizi vi sono inoltre:

- un ruolo complementare ma non marginale rivestito dai soggetti privati nella realizzazione e gestione dei servizi;
- attenzione sempre maggiore alla coerenza delle previsioni di piano con le reali capacità di realizzazione ed attuazione delle stesse;
- attenzione sempre maggiore all'impatto che la realizzazione di un intervento può avere in termini di sostenibilità ambientale ed urbanistica. Secondo tale logica ad essere posto in alto alla scala delle priorità è la qualità della vita nella sua globalità e non un puro ragionamento quantitativo;
- attenzione sempre maggiore alle condizioni di reale fruibilità e di inserimento del servizio nell'insieme delle relazioni ambientali, di verde e paesaggio, di comunicazione, di mobilità ed accessibilità ciclopedonale e di trasporto: è un tale inserimento che contribuisce in modo sostanziale a determinare il valore di un servizio garantendone il giusto livello di fruizione da parte dei cittadini/utenti. È la presenza di questa rete che determina, assieme alle opportunità di abitazione, di lavoro, di studio, culturali e di tempo libero, i livelli di qualità della vita urbani.

I modelli di vita profondamente mutati, le abitudini, i costumi, relazionati a nuovi livelli di reddito (ma anche di trasformazione delle destinazioni economiche della città e del territorio) e contemporaneamente l'insorgenza strettamente connessa di nuovi bisogni cui la tradizionale strumentazione urbanistica non risponde con capacità di programmazione a breve e medio termine, rendono indispensabile questo mutato approccio.

Ad un delicato compito è dunque chiamato il Piano dei Servizi che da luogo ad una lettura complessa, complementare a quella del Documento di Piano, nella definizione delle strategie e delle politiche per il governo della città.

2. LE PREVISIONI DI AREE PER SERVIZI DEL P.R.G.

| ATTREZZATURE | AREA MQ | PROPRIETA' | | |
|--------------------------------------|----------------|---------------|------------------------|----------------|
| | | PUBBLICO | PRIVATO D'USO PUBBLICO | DA ACQUISIRE |
| INTERESSE GENERALE | 4.902 | 2.155 | 0 | 2.747 |
| ISTRUZIONE | 11.484 | 9.297 | 2.187 | - |
| SERVIZI RELIGIOSI | 8.147 | - | 8.147 | - |
| PARCHEGGI | 14.365 | 12.615 | - | 1.750 |
| VERDE E SPORT | 327.482 | 69.740 | 9.462 | 248.280 |
| TOTALE SERVIZI ALLA RESIDENZA | 366.380 | 93.807 | 19.796 | 252.777 |

Figura 1 tabella aree a standard di P.R.G.

La tabella sopra riportata indica la situazione attuale della previsione di aree all'interno del previgente P.R.G. Ad una previsione complessiva (limitandosi alle aree di standard riferite alla funzione residenziale) di **366.380** mq corrisponde uno standard di **116 mq/ab** (riferito ad una popolazione residente di **3.167** abitanti al 31/12/2009).

Va precisato che questo dato comprende due grandi aree a verde individuate nel precedente PRG come verde pubblico di previsione, la cui natura e rilevanza è più di carattere sovracomunale e di tutela ambientale. Si tratta delle aree poste a Est dell'abitato di Moncucco, di 121.394 e 89.214 mq, che chiaramente alterano il dato relativo allo standard.

| abitanti al 31 dicembre 2009 | standard mq/ab | standard pubblici mq/ab | standard privati uso pubblico mq/ab | standard previsti mq/ab |
|------------------------------|----------------|-------------------------|-------------------------------------|-------------------------|
| 3.167 | 116 | 30 | 6 | 80 |

Se si limita il calcolo alle aree effettivamente esistenti (quelle già acquisite o private di uso pubblico) lo standard risulta di **36 mq/ab**, con una previsione di nuovi servizi (escluse le due aree sopra dette) di 13 mq/ab

In ogni caso una particolare rilevanza quantitativa hanno all'interno delle dotazioni previste le aree verdi e sportive, che da sole rappresentano quasi l'80% dell'intera dotazione (il 24% di quelle esistenti).

Quanto alla dislocazione sul territorio le analisi mostrano una distribuzione non omogenea se si tiene conto dei nuclei edificati delle frazioni, con concentrazioni più evidenti a Moncucco (il nucleo più grande) e a Pasturago.

La particolare conformazione del Comune, infatti, organizzata in 4 frazioni fra loro separate, più una località che si configura come borgo rurale, rende particolarmente complessa la gestione delle aree a servizi, costringendo a replicare alcune funzioni (es. ambulatori) che in una diversa organizzazione territoriale non sarebbe necessaria. A questo va aggiunto che le frazioni interagiscono fra loro solo attraverso strade provinciali o ex provinciali, prive di percorsi transitabili a piedi o in bicicletta, condizione

questa che rende soprattutto le strade provinciali mediamente pericolose per i soggetti più deboli.

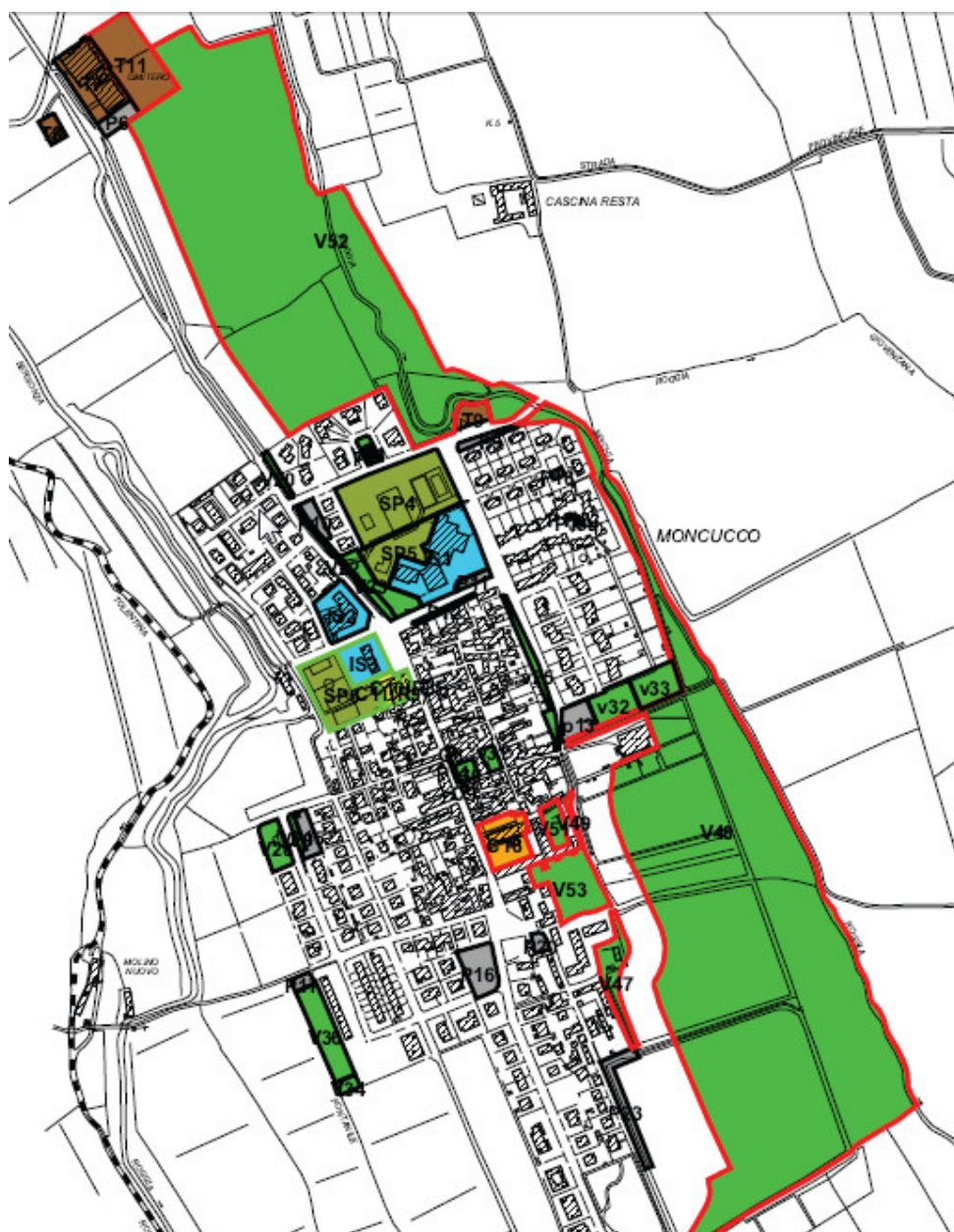


Figura 2 le aree per servizi previste dal P.R.G. a Moncucco



Figura 3 le aree per servizi previste dal P.R.G. a Pasturago

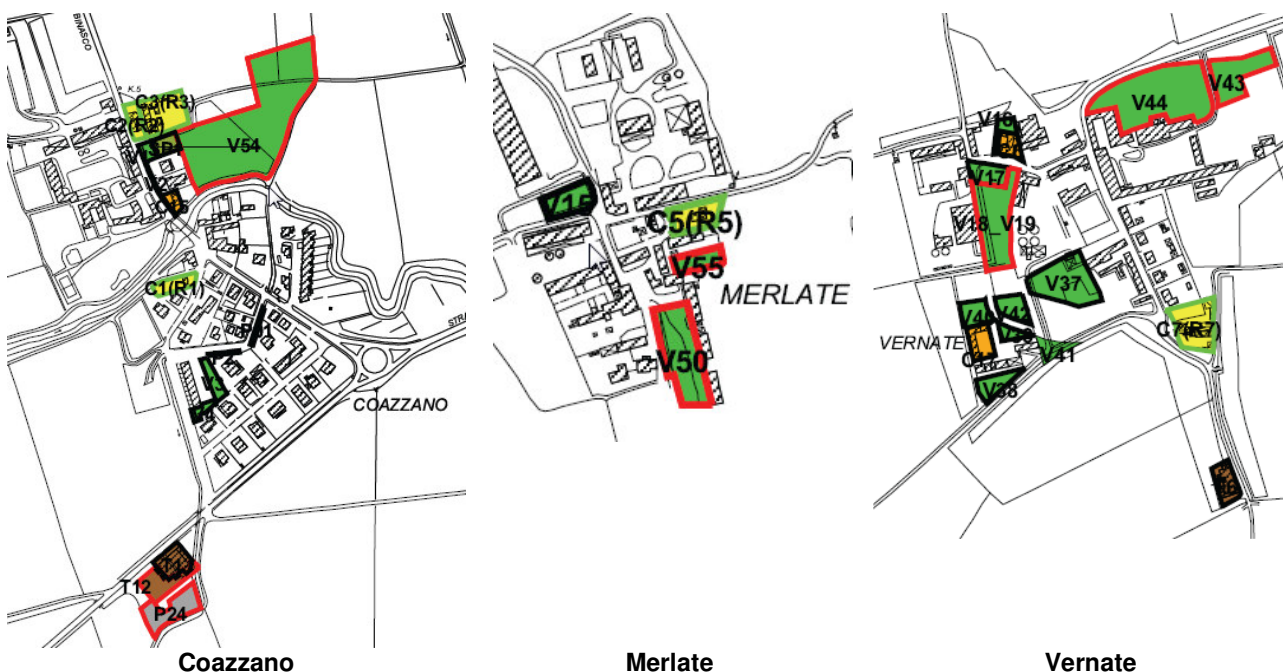


Figura 4 le aree per servizi previste dal P.R.G. nelle frazioni

La gran parte dei servizi sono localizzati a Moncucco, la frazione più grande, e a Pasturago, quasi altrettanto estesa ma molto meno densa e con tipologie edilizie prevalentemente del tipo mono o bifamiliare. Seguono nell'ordine Vernate, Coazzano e

infine Merlate, con dotazioni via via inferiori che alla fine si limitano al verde e ai servizi religiosi.

Chiaramente a queste considerazioni si aggiungono anche quelle già esposte nel Documento di piano relative al basso indice di consumo di suolo ed alla rilevante presenza di ampie aree a destinazione agricola, certamente antropizzate, ma all'interno delle quali permangono caratteristiche di seminaturalità, che certamente assolvono al bisogno di spazi per lo svago, l'attività sportiva e la fruizione visiva del verde e degli spazi aperti.

I riscontri quantitativi, se spinti nell'analisi al confronto della dotazione procapite suddivisa nella ripartizione funzionale prevista dalla norma previgente (L. R. 51/75) evidenziano la situazione seguente (sulla base della popolazione del 31 dicembre 2009 pari a 3.167 abitanti):

| ATTREZZATURE | L.R. 51/75 (MQ/AB) | ESISTENTI (MQ/AB) | PREVISIONE IN P.R.G. (MQ/AB) |
|------------------------|-----------------------|----------------------|------------------------------------|
| COLLETTIVE E RELIGIOSE | 4 | 3,3 | 0,0 |
| SCOLASTICHE | 4,5 | 3,6 | 0,0 |
| VERDE E SPORT | 15 | 25,0 | 78,4 |
| PARCHEGGIO | 3 | 4,0 | 0,6 |
| TOTALE | 26,5 | 36 | 80 |

Figura 5 Differenza tra prescrizione di legge (51/75) e previsione del PRG per categoria di attrezzature

Risalta dai dati, che come detto hanno valore orientativo, la consistenza della voce verde e sport, mentre l'unico dato lievemente insufficiente riguarda le attrezzature scolastiche, da rileggere in funzione dei reali fabbisogni che emergono oggi, diversi da quelli stimati negli anni 70.

2.1. L'offerta di servizi in Comune di Vernate

Come già detto l'offerta quantitativa di servizi alla residenza presenta numeri ampiamente soddisfacenti, sia per quanto riguarda le quantità totali comprensive delle previsioni, sia con riferimento ai servizi effettivamente offerti.

Segue una valutazione analitica per categoria di servizi, per effettuare la quale si è partiti dal Piano dei servizi del 2006, aggiornandolo dove necessario.

Istruzione di base

Asilo nido Stella Stellina a Moncucco

A partire dal mese di settembre 2007 è stato aperto il Nido Comunale in frazione Moncucco denominato "STELLA STELLINA".

Il nido accoglie sino ad un massimo di n. 16 bambini dell'età compresa dai 3 ai 36 mesi. Il servizio è affidato mediante concessione amministrativa alla COOPERATIVA LA CHIOCCIA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – di Pieve Emanuele.

Scuola dell'infanzia SS. Angeli Custodi Frazione Moncucco

La scuola materna è gestita dalla Parrocchia Santa Maria Nascente ed accoglie bambini fra i tre ed i sei anni. L'Amministrazione Comunale contribuisce con propri fondi alle spese ordinarie sostenute dalla Scuola Materna Parrocchiale al fine di permettere lo svolgimento del servizio educativo.

E' previsto il subentro dell'Amministrazione Comunale nella gestione della scuola, poiché l'attuale struttura organizzativa non ne garantisce la continuità negli anni.

Scuola Primaria (ex elementare) Don Bosco

E' ubicata nella Frazione di Moncucco; l'edificio è disposto su due piani e comprende un aula di sostegno, 5 classi, un laboratorio di pittura, un laboratorio d'informatica, una palestra e il giardino.

Scuola secondaria di primo grado (ex Media)

Anch'essa localizzata in Frazione di Moncucco offre, fra i servizi di supporto all'insegnamento, alcuni spazi a disposizione degli insegnanti e degli alunni e in particolare:

- un laboratorio multimediale linguistico allestito con postazioni pc fisse collegate ad un computer centrale
- una sala video a disposizione anche degli alunni della scuola elementare, che consente la proiezione di DVD e VHS tramite un apparecchio tv al plasma a schermo piatto da 42 pollici.

Altri servizi integrativi

Il sistema dei servizi per l'istruzione si completa con un servizio di refezione scolastica, un servizio di scuola bus gratuito che garantisce la copertura di tutti gli ambiti urbani insediati, un servizio di pre e post scuola ed un servizio di centro estivo per bambini in età scolare realizzato a cura dell'Amministrazione Comunale. Inoltre relativamente ai servizi legati all'istruzione di base, il comune di Vernate concede alcune agevolazioni (buoni pasto e buoni acquisto libri) per soggetti aventi diritto e che si trovano in condizioni economiche disagiate.

Istruzione superiore

Per quanto riguarda l'istruzione superiore la popolazione di Vernate fa riferimento ad istituti superiori nei comuni di Abbiategrasso e di Rozzano oltre a quelli di Milano e Pavia.

Relativamente alla formazione professionale il riferimento è al Consorzio Sud Ovest Milano per la formazione professionale (CFP) costituitosi nel 1979, che offre attività di orientamento, accompagnamento e sostegno al lavoro attraverso corsi di formazione relative all'obbligo formativo, alla formazione superiore, a quella continua e alla formazione permanente. Del consorzio ad oggi fanno parte 10 comuni e le sedi operative sono localizzate a Pieve Emanuele, Rozzano e Corsico.

Cultura

Biblioteca comunale "liberamente"

Il Comune ha nel 2008 inaugurato la Biblioteca "liberamente" ubicata nella frazione di Moncucco. Con ciò ha inoltre aderito alla "Fondazione per leggere biblioteche Sud Ovest Milano", nata con la finalità di razionalizzare la rete bibliotecaria regionale, migliorare i servizi offerti al pubblico ed accentuare il ruolo della biblioteca a servizio del territorio di riferimento, ponendosi come obiettivo primario lo sviluppo culturale della persona"¹.

Assistenza socio sanitaria

I servizi socio sanitari garantiti dal Comune riguardano:

- assistenza domiciliare con prestazioni di natura socio-assistenziale, riabilitativa, infermieristica e medica, insieme all'Azienda Sanitaria Locale;
- assistenza domiciliare (Sad) di supporto assistenziale a persone con particolari problemi di disagio o di non autosufficienza temporanea, anche per evitare ospedalizzazione o ricoveri. Le prestazioni prevedono interventi di carattere domestico, di aiuto alle persone e interventi di carattere igienico-sanitario (pasti a domicilio, trasporti presso ospedali e/o luoghi di cura per esami o riabilitazioni, raccolta ricette e consegna dei medicinali a domicilio ...);
- assistenza infermieristica realizzata attraverso interventi, complementari e di natura tecnica, relazionale ed educativa.
- residenza sanitaria per anziani R.S.A. garantito dalla Casa di Riposo "S. Riccardo Pampuri" di Morimondo gestito da una Fondazione di cui il comune di Vernate è tra i soci fondatori. Hanno accesso alla Casa di Riposo i residenti dei Comuni di Morimondo, Gaggiano, Gudo Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo, Vernate, Zelo Surrigone che abbiano compiuto 60 anni e le cui condizioni siano di comprovato bisogno sanitario e sociale;
- soggiorni climatici in località di mare in collaborazione con agenzie specializzate;
- assistenza per donne con disagio psichico presente presso gli edifici parrocchiali di Coazzano che attualmente accoglie due ospiti; il servizio è gestito dall'associazione "Riccardo Pampuri" riconosciuta ed iscritta all'albo regionale delle organizzazioni di volontariato operanti sul territorio lombardo.
- nelle frazioni sono inoltre presenti ambulatori medici per la medicina generale e pediatrica.

Sport e tempo libero

La gran parte delle attrezzature sono concentrate a Moncucco, aggregate all'interno del centro sportivo "Sandro Pertini", e contemplano una piscina, una palestra un campo da calcetto, uno da basket ed un adiacente campetto per il gioco libero.

Le condizioni di manutenzione delle strutture sono buone.

¹ Tratto dal sito del Comune di Vernate

Nella frazione di Pasturago è invece localizzato un parco urbano, con un buon livello di infrastrutturazione (percorso vita, aree per il gioco dei bimbi, ...) in un'area ambientalmente importante perché prossima alla zona umida di Pasturago.

Ambiente e didattica – Zona umida di Pasturago

La zona umida di Pasturago è una piccola oasi situata all'interno del Parco Sud, caratterizzata dalla presenza di vasche alimentate da risorgive e dall'acqua dei canali. Tutto ciò ha determinato la formazione di un contesto ambientalmente significativo, anche se di ridotte dimensioni, con vegetazione igrofila e arborea attraversata da una sentieristica che tocca tutte le peculiarità ambientali senza penetrare nelle aree maggiormente vulnerabili. L'area utilizzata per le visite didattiche, ha un percorso naturalistico a sviluppo circolare, attrezzato con sussidi didattici leggeri.

2.2. Gli operatori dell'associazionismo e del volontariato

Se, come si è detto, è cambiata la concezione dei servizi, tra i fornitori di questi vanno certamente annoverate le associazioni e le organizzazioni di volontariato operanti sul territorio. A Vernate sono infatti attive società sportive che offrono un'ampia gamma di attività presso la palestra e il centro sportivo comunale, oltre ad alcune associazioni di volontariato che operano nei settori culturali e per il tempo libero.

2.3. Ambiente paesaggio e la rete dei percorsi ciclo pedonali

Il Comune di Vernate, per localizzazione geografica, tipo di sviluppo fino ad ora perseguito e per tipologia di presenze sul territorio, prevalentemente connesse con il sistema delle acque, può contare su un ambiente e su una qualità paesistica certamente da migliorare, ma comunque in grado di offrire numerose occasioni di qualità e di qualificazione possibile, opportunità di fruizione, svago e punti di attenzione.

Si tratta di una serie di elementi del territorio spesso immersi in un territorio agricolo abbastanza indifferenziato (se si distingue la parte irrigua a riso da quella a mais), ma con notevoli opportunità di valorizzazione, al punto da poter integrare in maniera importante l'offerta di servizi tradizionali con altri di tipo ambientale e paesistico.

Il sistema dei servizi ritrova infatti nel paesaggio in cui è inserito un buon alleato nel costruire la qualità della vita nel comune, generando in tal senso proposte che proprio sul sistema ambientale fondano i propri presupposti.

In questo quadro, come prima anticipato, una particolare attenzione va dedicata alla rete dei percorsi ciclo pedonali. In una realtà territoriale quale quella di Vernate infatti,

in cui il territorio comunale si estende lungo direttrici di traffico che vanno da Est ad Ovest, e solo a tratti in direzione Nord Sud, con i nuclei abitati assai dispersi, i servizi concentrati nelle frazioni più grosse e un paesaggio da attraversare e a tratti da apprezzare, essi costituiscono una rete di mobilità che consente una efficiente forma di comunicazione tra i nuclei abitati e tra questi e la rete dei servizi localizzati sul territorio. Allo stato attuale in realtà, fatti salvi alcuni tratti a Moncucco e a Pasturago oltre che i percorsi sterrati privati e le strade vicinali, la rete ciclabile esistente è ancora poco estesa e poco efficace per le possibilità che essa offre.

Come vedremo nei successivi capitoli sono al contrario piuttosto significative le previsioni Comunali e sovra comunali (si consideri a riguardo il progetto Camminando sull'acqua), che riguardano la ex provinciale da Moncucco a Pasturago, da riqualificare ed attrezzare con pista ciclabile, e i percorsi lungo le strade vicinali, che consentono di mettere in rete tutto il territorio attraversando le campagne.

Questa rete, così strutturata, può possedere essa stessa, con le dotazioni arboree, le siepi, gli spazi di sosta, le caratteristiche oggettive per essere annoverata tra le aree verdi funzionali al servizio pubblico oltre che infrastruttura che collega l'insieme degli spazi pubblici.

3. LA SPESA CORRENTE PER I SERVIZI NEL BILANCIO COMUNALE

Un aspetto interessante di analisi, che bene descrive la situazione comunale dei servizi, oltre alla loro valutazione quantitativa è quello relativo alla spesa che il comune affronta per la loro erogazione.

Questo tipo di analisi mette in evidenza non solo il peso gestionale che ciascun servizio rappresenta, ma anche l'esistenza di molti servizi "immateriali", che cioè pur contribuendo in modo spesso determinante alla qualità della vita dei cittadini, non sono erogati in un luogo specifico o comunque non necessitano di una sede propria o di un'area per il loro svolgimento; è il caso ad esempio del servizio trasporto alunni o di quelli che usualmente si ricomprendono nella dizione beneficenza.

Prendendo come riferimento i bilanci degli anni 2007 e 2008, su una spesa corrente complessiva di poco più di due milioni e mezzo di Euro in tutte e due le annate (€ 2.300.367 nel 2007 e 2.685.275 nel 2008) la voce servizi pesa rispettivamente per il 52 e 55% sul totale, con una spesa di poco meno di un milione e mezzo di Euro (€ 1.356.828 nel 2007 e 1.472.084 nel 2008).

Considerando i due bilanci esaminati, si registrano lievi incrementi in quasi tutte le voci di spesa, con una impennata sotto la voce cultura, con un + 72% rispetto all'anno precedente, che comunque non determina più del 4% delle spese per servizi, ed un unico calo nel settore sport e ricreazione.

La tabella sotto riportata indica analiticamente la ripartizione di questa spesa:

| Servizio | Spesa corrente 2007 | Spesa corrente 2008 | 2007 % su spese per servizi | 2008 % su spese per servizi | △ 2007 - 2008 | △ % 2007 - 2008 |
|---|------------------------|------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------|--------------------|
| Scuola materna | 38.000 | 38.000 | | | | |
| Istruzione elementare | 42.013 | 42.250 | | | | |
| Istruzione media | 56.287 | 52.500 | | | | |
| Istruzione secondaria superiore | - | - | | | | |
| Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi | 232.701 | 252.200 | 17% | 17% | | |
| TOT ISTRUZIONE | 369.001 | 384.950 | 27% | 26% | 15.949 | 4% |
| Biblioteche, musei e pinacoteche | 2.000 | 31.946 | | | | |
| Teatri, attività culturali e servizi | 34.379 | 30.600 | | | | |
| TOT CULTURA | 36.379 | 62.546 | 3% | 4% | 26.167 | 72% |
| Piscine comunali | 5.000 | 8.700 | | | | |
| Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti | 57.076 | 49.500 | | | | |
| Manifestazioni settore sportivo e ricreativo | 36.370 | 34.300 | | | | |
| TOT SPORT E RICREAZIONE | 98.446 | 92.500 | 7% | 6% | - 5.946 | -6% |
| Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi | 133.282 | 152.748 | | | | |
| Illuminazione pubblica e servizi connessi | 77.000 | 81.177 | | | | |
| Trasporti pubblici locali e servizi connessi | - | - | | | | |
| TOT VIABILITA' E TRASPORTI | 210.282 | 233.925 | 15% | 16% | 23.643 | 11% |
| Urbanistica e gestione del territorio | 4.045 | 9.400 | | | | |
| Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica- popolare | 1.904 | 2.200 | | | | |
| Servizi di protezione civile | - | 500 | | | | |
| Servizio idrico integrato | 206 | 950 | | | | |
| Servizio smaltimento rifiuti | 297.586 | 310.649 | 22% | 21% | | |
| Parchi, verde e altri servizi per territorio e ambiente | 43.800 | 48.000 | | | | |
| TOT GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE | 347.541 | 371.699 | 26% | 25% | 24.158 | 7% |
| Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori | 44.435 | 60.500 | | | | |
| Servizi di prevenzione e riabilitazione | 29.070 | 31.260 | | | | |
| Strutture residenziali e di ricovero per anziani | - | - | | | | |
| Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona | 203.069 | 209.504 | | | | |
| Servizio necroscopico e cimiteriale | 18.605 | 25.200 | | | | |
| TOT SERVIZI SOCIALI | 295.179 | 326.464 | 22% | 22% | 31.285 | 11% |
| TOTALE SPESA PER SERVIZI | 1.356.828 | 1.472.084 | 100% | 100% | 115.256 | 8% |
| ALTRE VOCI BILANCIO | 1.243.539 | 1.213.191 | | | | |
| TOTALE SPESE CORRENTI BILANCIO | 2.600.367 | 2.685.275 | | | 84.908 | 3% |

Figura 6 Ripartizione della spesa corrente di bilancio per i servizi (anno 2005)

In termini di ripartizione percentuale dei principali raggruppamenti cui si possono riferire i servizi citati, la situazione è la seguente:

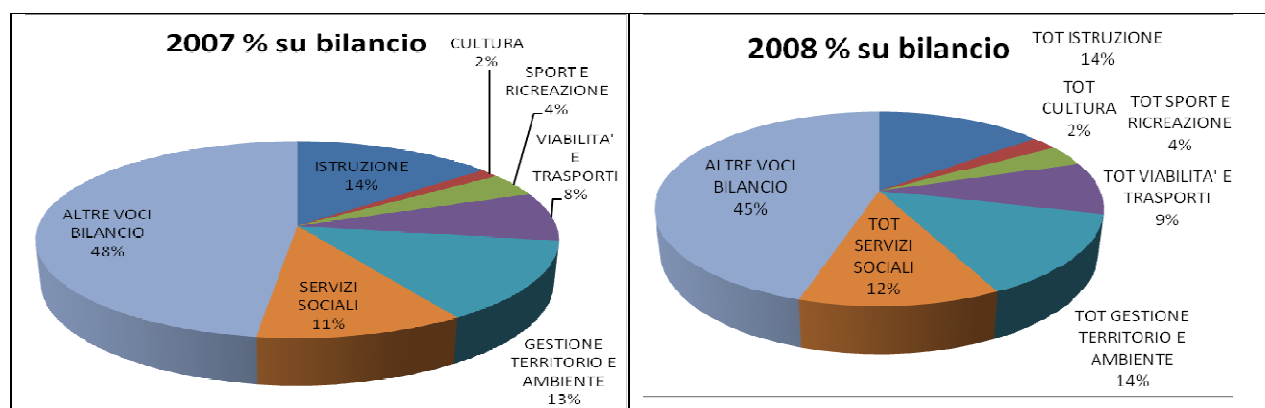


Figura 7 Ripartizione percentuale della spesa di bilancio per i servizi e per le altre voci di spesa

Il 48% delle spese di bilancio del 2007 erano destinate a Servizi, mentre nel 2008 si registra una leggera flessione che le porta al 45%.

Se si limita l'analisi alla sola spesa per i servizi, la ripartizione percentuale è quella indicata dalla figura seguente.

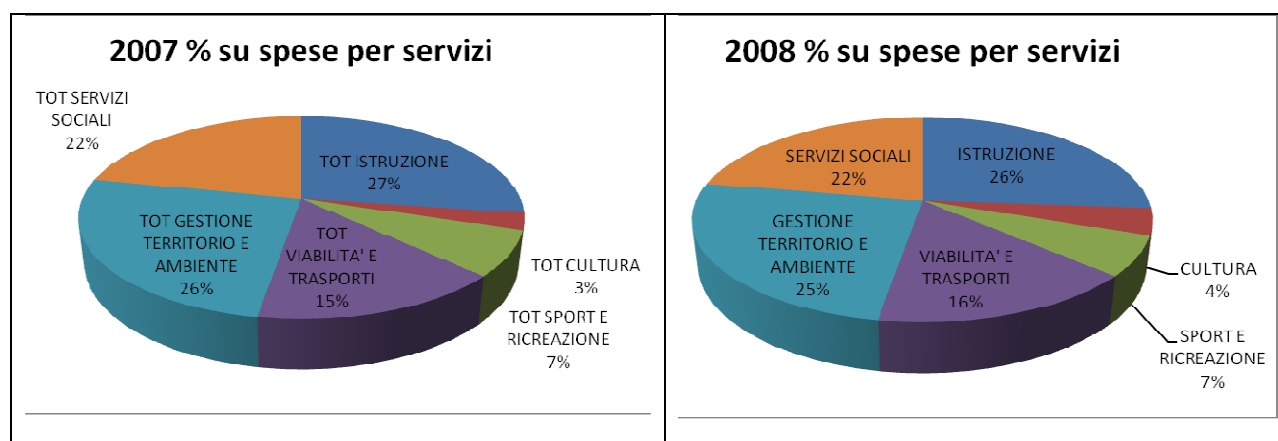


Figura 8 Ripartizione percentuale della spesa di bilancio per i soli servizi

Come si vede le tre grandi voci di spesa riguardano l'istruzione, i servizi sociali e la gestione del territorio e dell'ambiente, dove lo smaltimento dei rifiuti occupa la parte assolutamente rilevante

4. IL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI

La tavola B4di Azzonamento contiene le indicazioni progettuali del Piano dei Servizi.

Sono qui indicate le aree già previste per la destinazione a servizi pubblici dal P.R.G. precedente che vengono generalmente riconfermate, ad eccezione delle aree per le quali il PGT prevede una trasformazione di carattere residenziale, oltre all'area che il Documento d'Inquadramento del dicembre 2008 ha trasformato in PII ora in fase di approvazione (che indirettamente interessa anche il piccolo ambulatorio esistente da alienare a seguito della realizzazione dei nuovi servizi nell'ambito del PII).

Le aree a servizi non riconfermate dal PGT riguardano in particolare una piccola area prevista, già di proprietà pubblica, adiacente al parco pubblico di Pasturago e una altrettanto piccola area adibita a parco giochi esistente. In questi casi l'Amministrazione ha preferito concentrare l'impegno di manutenzione sul parco esistente, ampiamente rispondente, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, alle esigenze della frazione, evitando di sottrarre risorse per spazi piccoli e meno qualificati.

L'altra area riguarda invece un edificio esistente, con pertinenze annesse, di proprietà della Curia, che nel processo di ristrutturazione dello spazio dell'Oratorio la proprietà dichiara di non voler più utilizzare per funzioni pubbliche.

Come si evince dalla stessa tavola B4 non sono previste nuove aree destinate a servizi, fatto salvo quanto indicato nelle aree di trasformazione come prescrizione alla realizzazione degli interventi, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Sotto il profilo quantitativo le aree a servizi previste dal precedente PRG e riconfermate sono quelle indicate nella tabella seguente.

| ID | TIPOLOGIA | AREA |
|---|---------------------------|---------------|
| P24 | PARCHEGGI | 1.750 |
| TOTALE PARCHEGGI | | 1.750 |
| V18_V19 | VERDE PUBBLICO | 3.425 |
| V43 | VERDE PUBBLICO | 2.207 |
| V44 | VERDE PUBBLICO | 6.388 |
| V45 | VERDE PUBBLICO | 1.432 |
| V47 | VERDE PUBBLICO | 1.060 |
| V49 | VERDE PUBBLICO | 257 |
| V51 | VERDE PUBBLICO | 1.055 |
| V53 | VERDE PUBBLICO | 4.245 |
| V55 | VERDE PUBBLICO | 430 |
| TOTALE VERDE | | 20.499 |
| TOTALE AREE A SERVIZIO DELLA RESIDENZA | | 22.249 |
| T11 | ATTREZZATURE TECNOLOGICHE | 5.528 |
| T12 | ATTREZZATURE TECNOLOGICHE | 1.265 |
| TOTALE TECNOLOGICHE | | 6.793 |
| TOTALE GENERALE | | 29.042 |

Figura 9 Previsioni del Piano dei Servizi

Per un totale di **22.249 mq** di attrezzature per la residenza e **6.793 mq** di attrezzature tecnologiche.

Esse riguardano alcune aree a verde e sport sparse un po' in tutte le frazioni, due aree tecnologiche, di ampliamento dei cimiteri di Moncucco e Coazzano, e il parcheggio annesso allo stesso cimitero di Coazzano.

La dotazione complessiva di aree per servizi, con la realizzazione delle previsioni del presente è quella indicata nella tabella che segue.

| ATTREZZATURE | AREA | PROPRIETA' | | |
|--------------|---------|------------|------------------------|--------------|
| | | PUBBLICO | PRIVATO D'USO PUBBLICO | DA ACQUISIRE |
| RESIDENZIALI | 131.870 | 90.699 | 18.922 | 22.249 |
| TECNOLOGICHE | 32.700 | 25.907 | 0 | 6.793 |
| PRODUTTIVE | 14.655 | 0 | 14.655 | 0 |
| TOTALI | 179.225 | 116.606 | 33.577 | 29.042 |

Figura 10 Tabella aree a servizi di PGT

Ad una previsione complessiva per i servizi alla residenza di **133.354** mq corrisponde una dotazione *pro capite* di **42 mq/ab** (riferito ad una popolazione residente di 3.167 abitanti al 31/12/2009).

Se si fa riferimento al possibile incremento demografico, secondo quanto previsto nella relazione del Documento di Piano, e si ipotizza una popolazione residente (ipotesi volutamente collocata ad un livello prudenzialmente elevato) di **4.155** abitanti la dotazione *pro capite* risulta essere di **38 mq/ab**.

4.1. Lo scenario di Piano

Oltre alle specifiche individuazioni di aree sul territorio operate dal Piano dei servizi è necessario, per avere la completa visione degli effetti determinati dalla realizzazione del PGT, considerare anche gli apporti derivanti dalla realizzazione delle previsioni relative alle aree di espansione e di trasformazione, con riferimento alle quali è stato individuato un meccanismo di partecipazione alla attuazione della città pubblica, sia attraverso la realizzazione diretta di interventi, sia attraverso la cessione di aree, sia attraverso una definizione degli oneri di urbanizzazione attestata sui reali costi di realizzazione e gestione dei più importanti interventi individuati dal Comune (vedi a riguardo successivo cap. 4.2).

Fatte salve le urbanizzazioni primarie, anche quando esse rappresentano un impegno di particolare rilevanza, i temi di particolare interesse riguardano:

- Il restauro dell'antica chiesetta di Santa Eufemia, situata a ridosso di una delle due cascate interne alla frazione di Vernate, oggetto di previsioni di recupero;
- Il recupero del Mulino incluso nell'area della cascina sita nel centro di Moncucco, anch'essa oggetto di previsioni di recupero, e realizzazione di spazi pubblici annessi;
- La realizzazione della strada di collegamento fra la provinciale che collega Merlate con Pasturago (SP 163) e Moncucco, in adiacenza alla cascina Resta;

- La riqualificazione della stessa provinciale nel tratto fra il nuovo collegamento e Vernate con realizzazione di una pista ciclabile.

Una attenzione particolare va dedicata infine al tema delle piste ciclabili, che nel caso di Vernate svolgono due tipi di funzioni:

- rendere maggiormente accessibili i servizi esistenti anche alla mobilità debole, circostanza questa particolarmente rilevante in comuni come quello di Vernate, organizzato su diverse frazioni fra loro collegate da strade provinciali;
- consentire una fruizione del paesaggio che, travalicando i confini comunali, necessita di una rete sovracomunale in grado di svolgere una importante funzione per il tempo libero.

Con particolare riguardo al secondo punto, è utile citare il progetto della Provincia di Milano MiBici, del quale si riporta uno stralcio nella figura che segue.

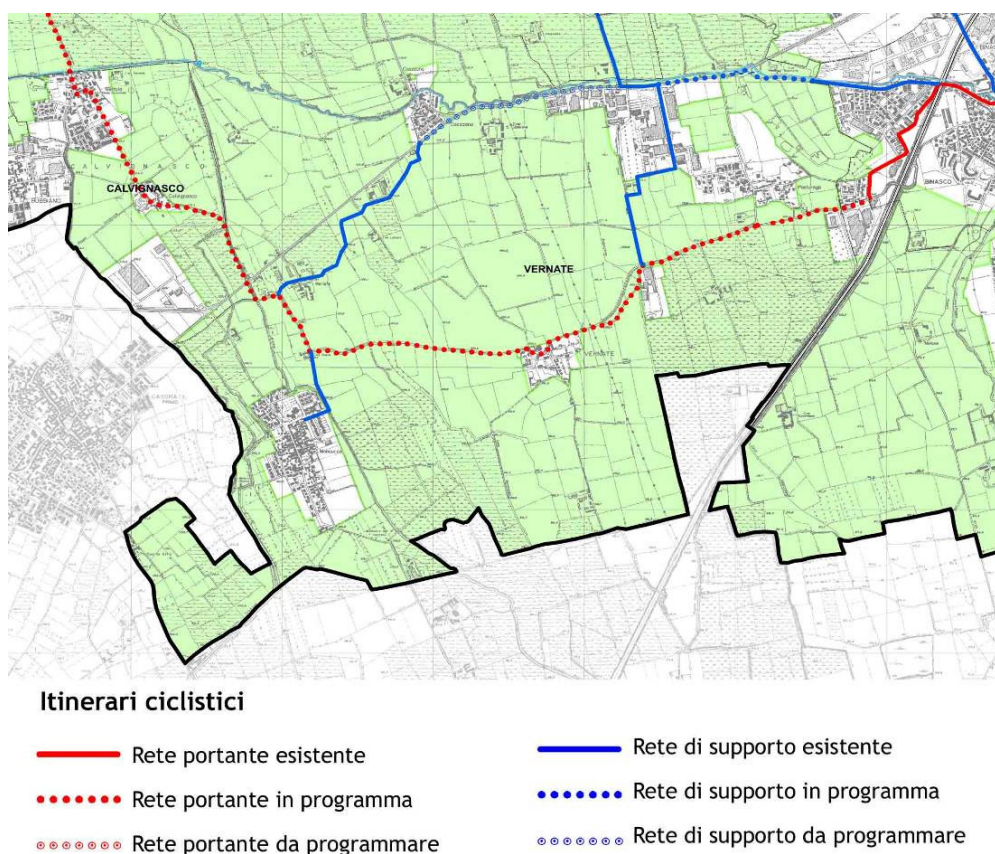


Figura 11 Piano strategico MiBici (estratto)

La mappa di MiBici comprende anche la rete prevista dal progetto “Camminando sull’acqua” il quale, fra le sue azioni rilevanti include la messa in rete di elementi qualificanti del territorio, quali le emergenze storiche, architettoniche e ambientali che caratterizzano l’area, da collegare con altri elementi esistenti, quali i laghi originati dal ripristino di cave cessate.

Il progetto prevede:

- una dorsale ciclabile centrale di circa trenta chilometri di percorso che collega il Naviglio Grande con il Naviglio Pavese e con l'Oasi di Lacchiarella e consente di raggiungere da una parte il centro di Milano, a sud e a ovest il Parco del Ticino;
- una rete ciclo pedonale diffusa di oltre 80 chilometri che mette in relazione più di 30 cascine.

Recentemente la Regione Lombardia ha stabilito di finanziare una parte degli interventi previsti dal progetto Camminando sull'acqua di cui il comune di Zibido è il soggetto capofila, utilizzando il Programma Operativo Competitività Asse 4,.

Per il Comune di Vernate questo determina la possibilità di realizzare la pista ciclopeditonale Vernate - Località Vallembrosa - Pasturago, il cui percorso è indicato nella figura sotto riportata.

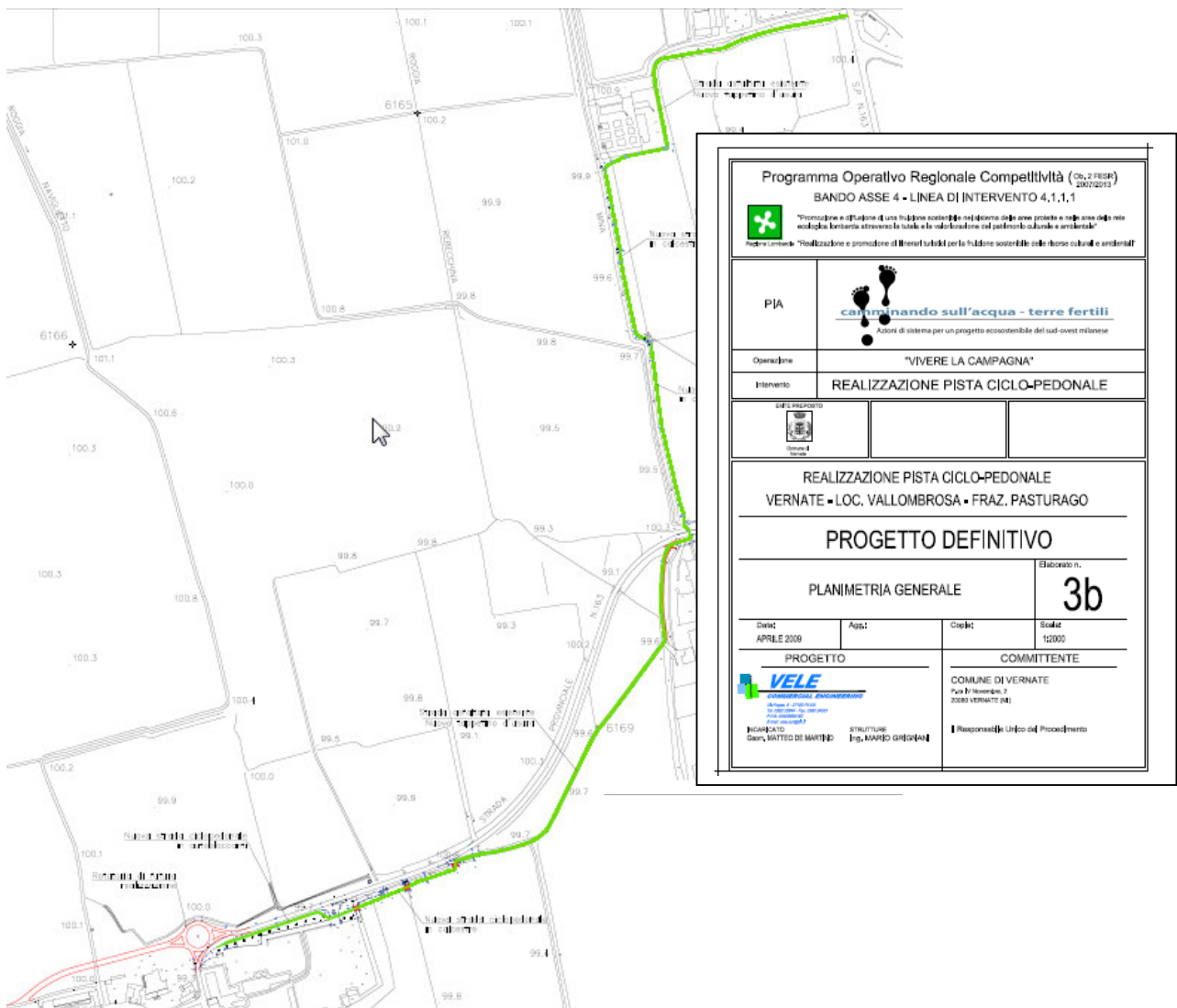


Figura 12 Programma Operativo Competitività Realizzazione pista ciclopeditonale

Lo scenario di Piano del presente Piano dei Servizi parte dunque dalla definizione di una rete ciclabile che si compone di tratti esistenti, tratti di progetto, tratti programmati compresi in altre proposte di rilevanza sovracomunale, percorsi e itinerari esistenti in quanto strade sterrate vicinali.

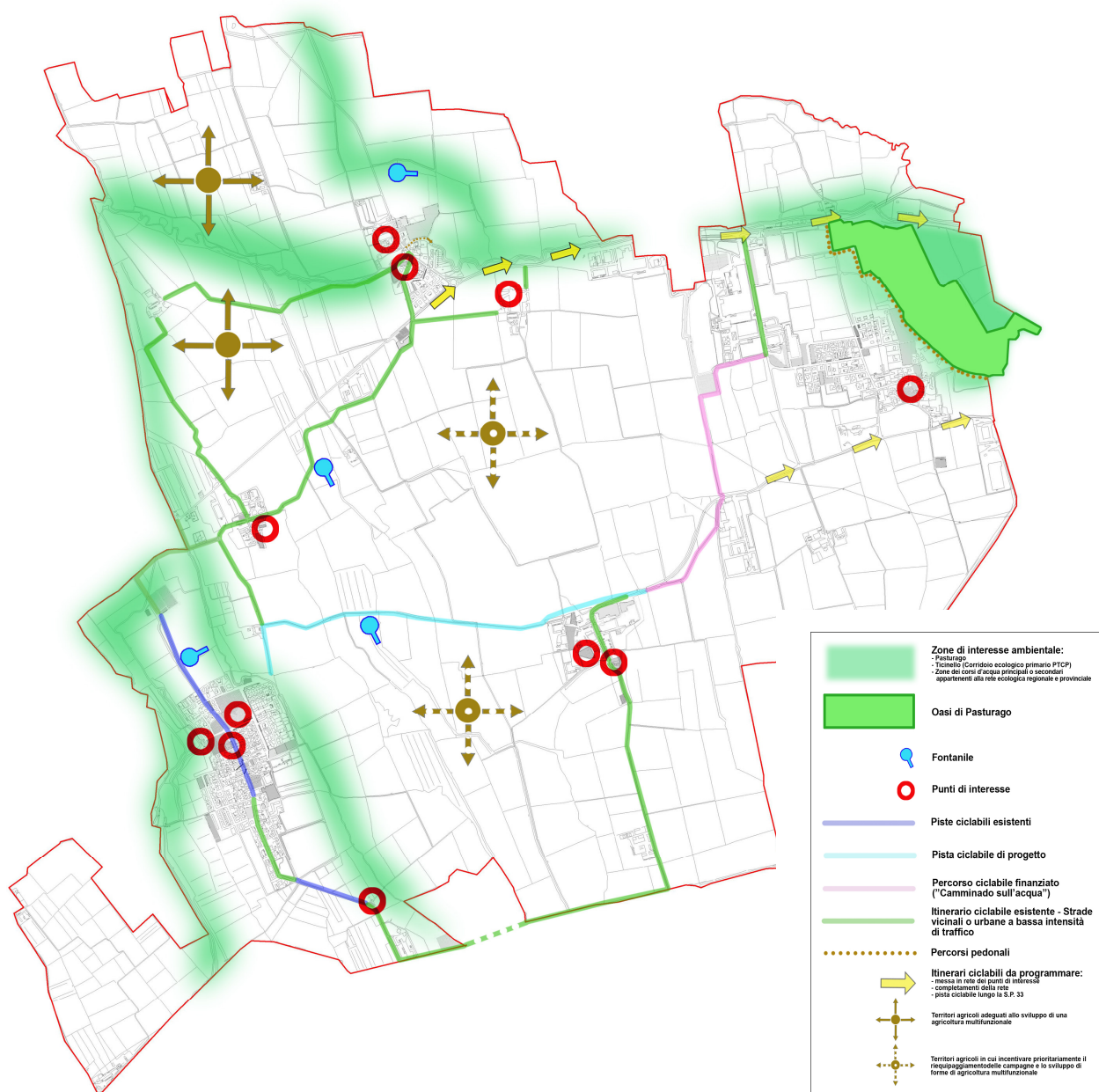


Figura 13 Lo scenario del Piano dei Servizi del PGT – schema esemplificativo

Come risulta dall'immagine, la rete così definita, oltre che favorire i collegamenti all'interno del Comune, partecipa alla costruzione di relazioni fra luoghi di interesse esistenti, e in quanto tali elementi di attrattività. Si tratta dei principali poli di servizio (il centro sportivo) di alcuni elementi di interesse storico architettonico, degli elementi di interesse ambientale come i fontanili o come l'Oasi di Pasturago.

La componente ambientale gioca un ruolo non irrilevante in questo quadro che, come già più volte anticipato, presenta una serie di potenzialità che possono essere utilizzate

per migliorare il sistema ambientale della zona ma anche per offrire una più completa gamma di servizi ai cittadini.

Partendo dai dati che derivano dal PTCP e dal Parco Sud si può infatti ricostruire un sistema che, come si vede, ha al suo interno elementi della rete ecologica fondati sulla presenza delle acque e della vegetazione che cresce lungo le sponde.

Nello schema di scenario emergono infatti, oltre ai fontanili già citati, le zone di particolare interesse ambientale che riguardano:

1. L'Oasi di Pasturago
2. Il corso del Ticinello, che corrisponde al corridoio ecologico provinciale primario
3. Le zone dei corsi d'acqua principali o secondari appartenenti alla rete ecologica regionale e provinciale.

Ovviamente mettere in rete gli elementi citati non vuol dire solo realizzare collegamenti per raggiungerli, ma anche diffonderne le qualità positive in termini di paesaggio e biodiversità, attraverso la rete ecologica e il miglioramento diffuso della qualità delle campagne.

La necessità di migliorare la situazione ambientale costringe infatti a ripensare alle aree agricole non solo come parti del territorio da tutelare, ma anche come zone in cui sviluppare politiche attive di carattere ecologico oltre che paesistiche.

Le recenti e profonde trasformazioni delle normative comunitarie per il sostegno all'agricoltura (P.A.C.) sono destinate a scatenare forti ripercussioni a riguardo. Il disaccoppiamento tra sostegno e produzione che la nuova PAC introduce è infatti denso di conseguenze ma anche di enormi potenzialità. Esso determina una trasformazione storica del ruolo che ha svolto l'agricoltura fino ad oggi, dalla produzione di "beni" alla produzione di "territorio", attraverso una multifunzionalità cui il nuovo approccio spinge, che può affidare all'agricoltura funzioni da trasformare in catene di valore che producano nuova ricchezza per la città e per l'agricoltura stessa.

Il ricorso ad un sistema di incentivi a ciò finalizzato, in grado di riorientare l'attività verso la riqualificazione del paesaggio, la produzione di energia, il disinquinamento delle acque e dell'aria, può diventare in questo senso un elemento strategico, in grado di favorire l'attuazione di programmi regionali e provinciali, oltre che comunali, consentendo lo sviluppo di una agricoltura multifunzionale che in queste aree in particolare rappresenta un vero valore.

Come anticipato anche nel Documento di Piano è però necessaria una ricerca di sinergia e collaborazione con uno dei principali attori che governano i territori agricoli in tutta la zona, che è l'Ente Parco Sud, il quale, anche attraverso il proprio Piano di Settore agricolo, può contribuire a definire e finanziare politiche utili in questo senso, supportando positivamente i Comuni.

Nello schema di scenario sono indicati gli ambiti all'interno dei quali sarebbe più utile avviare politiche di incentivazione alla riqualificazione delle campagne. Essi corrispondono in buona parte ai tratti della rete regionale e, coerentemente con quanto indicato nei diversi strumenti di pianificazione regionale e provinciale, sono suddivisi in due categorie di aree:

- i territori agricoli che maggiormente necessitano di interventi di riequipaggiamento e qualificazione, comunque prossimi ad elementi di interesse (le aree ad Est di Mocucco che affiancano la roggia Mischia e che uniscono vasti ambiti di interesse di secondo livello della rete regionale);

- i territori agricoli già complessivamente dotati di una serie di elementi di interesse e che si prestano per interventi di qualità notevole (le aree verso Coazzano, interessate dal passaggio del Ticinello).

Il quadro delineato presuppone un percorso lungo e certamente non lineare ma che, se attuato, è in grado di offrire un sistema di servizi ambientali, paesistici e per la fruizione, oltre che di grande rilievo in quanto tali, con un ruolo “volano” rispetto ad una ipotesi di sviluppo turistico di tutta l’area.

La Tavola A20 fornisce infine un quadro riepilogativo di scenario, all’interno del quale sono riportati, oltre agli elementi di interesse ambientale del territorio, gli ambiti prioritari di intervento per un miglioramento ambientale di tutta l’area, tramite connessioni ecologiche in grado di mettere a sistema la rete provinciale e regionale con quella locale, insieme ai collegamenti della rete ciclabile.

4.2. Partecipazione economica alla realizzazione della città pubblica

Come indicato nel Documento di Piano le aree di trasformazione dovranno partecipare a diverso titolo alla realizzazione, mantenimento e gestione degli interventi e delle opere di interesse pubblico. Allo stesso modo la definizione degli oneri dovrà essere commisurata al costo effettivo della città pubblica e all’interesse che l’insediamento genera per la collettività.

Tale partecipazione si traduce in:

- a) aree da cedere all’amministrazione con la sottoscrizione della convenzione per la realizzazione delle opere nella misura stabilita per ogni area;
- b) oneri di urbanizzazione da versare in misura proporzionale all’entità dell’intervento secondo quanto stabilito dal Piano dei Servizi.

In particolare la tariffa degli oneri di urbanizzazione da applicare nelle aree di trasformazione sarà approvata con separato e diverso provvedimento e verificata annualmente sulla base dei riscontri del monitoraggio dello stato di attuazione del PGT e in relazione al Programma triennale delle opere pubbliche.

Per determinare tali oneri il presente Piano individua i criteri sulla base dei quali dovranno essere determinate le tariffe, sintetizzabili nei seguenti punti:

- localizzazione dell’area rispetto al sistema urbano e infrastrutturale
- occupazione di aree libere
- recupero di volumetrie esistenti
- impatto sul sistema ambientale e paesistico circostante
- opere di infrastrutturazione di cui necessita

I criteri sopra indicati saranno utilizzati per ponderare la tariffa media, individuata sulla base di una stima di costi per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per la gestione dei servizi.

Individuati cioè gli importi necessari a dare corso alle previsioni di intervento indicate nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, nonché per garantire la gestione dei

servizi fra quelli maggiormente sensibili agli incrementi di popolazione determinati, e verificata quindi una tariffa media indicativa, essa potrà essere poi ponderata in base ai vantaggi e ai pesi che potranno gravare sulla collettività a seguito della realizzazione dell'opera.